

ISTRUZIONI

Fogli di lavoro per consultazione
Foglio di lavoro riepilogativi
Fogli di lavoro da compilare

Il foglio "TAR QUOTA FISSA" consente di determinare la quota fissa delle tariffe, sia per le utenze domestiche che non domestiche
Il foglio "TAR QUOTA VAR" consente di determinare la quota variabile delle tariffe, sia per le utenze domestiche che non domestiche
Il foglio "TOT TARIFFE" riassume le tariffe, parte fissa e parte variabile, utenze domestiche e non domestiche
Il foglio "158 99 METODO" riporta il metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento ai sensi del DPR 158 DEL 1999
Il foglio "158 99 tab 1" riporta la tabella 1B contenente i coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche
Il foglio "158 99 tab 2" riporta la tabella 2 contenente i coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche
Il foglio "158 99 tab 3" riporta la tabella 3B contenente i coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche
Il foglio "158 99 tab 4" riporta la tabella 4B contenente gli intervalli di produzione kg/m2 anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche
Il foglio "Analisi" consente di verificare le condizioni per la riclassificazione dei costi fissi e variabili e il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche

Compilare le parti del presente colore

Totale PEF quota fissa	€ 247.892,00
Percentuale a carico degli usi domestici	90%
Percentuale a carico degli usi non domestici	10%

CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI

Totale a carico degli usi domestici € 223.102,80

Totale superfici occupate da nuclei familiari composti da:

	superfici reali	x coefficienti =	superfici convenzionali	
a) una persona	mq. 46797	0,75	35097,75	mq. Convenzionali
b) due persone	mq. 43373	0,88	38168,24	mq. Convenzionali
c) tre persone	mq. 89343	1	89343,00	mq. Convenzionali
d) quattro persone	mq. 28073	1,08	30318,84	mq. Convenzionali
e) cinque persone	mq. 11671	1,11	12954,81	mq. Convenzionali
f) sei o più persone	mq. 4617	1,1	5078,70	mq. Convenzionali

tot.

Totale mq. Convenzionali 210961,34 mq. Convenzionali

Costo unitario al mq. convenzionale (costo totale : mq. convenzionali) € 1,057553

0,00

Tariffa al mq. per famiglie con

	costo mq./conv x coeff. =	tariffa al mq.
a) una persona	€ 1,057553 0,75	€ 0,79
b) due persone	€ 1,057553 0,88	€ 0,93
c) tre persone	€ 1,057553 1	€ 1,06
d) quattro persone	€ 1,057553 1,08	€ 1,14
e) cinque persone	€ 1,057553 1,11	€ 1,17
f) sei o più persone	€ 1,057553 1,1	€ 1,16

CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI

Totale a carico degli usi non domestici € 24.789,20

Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

categoria	mq	x coefficiente =	mq Convenzionali	
1	475	0,52	247,00	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	819	0,74	606,06	Campeggi, distributori carburanti
3	0	0,75	0,00	Stabilimenti balneari
4	440	0,52	228,80	Esposizioni, autosaloni
5	4180	1,55	6479,00	Alberghi con ristorante
6	0	0,99	0,00	Alberghi senza ristorante
7	1860	1,2	2232,00	Case di cura e riposo
8	1451	1,05	1523,55	Uffici, agenzie, studi professionali
9	909	0,63	572,67	Banche ed istituti di credito
10	2322	1,16	2693,52	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11	388	1,52	589,76	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	1479	1,06	1567,74	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)
13	1642	1,45	1412,12	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	4680	0,86	4044,00	Attività industriali con capannoni di produzione
15	3633	0,95	3451,59	Attività artigianali di produzione beni specifici
16	502	5,54	2781,08	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie
17	611	4,38	2678,18	Bar, caffè, pasticceria
18	1776	2,8	4972,80	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19	50	3,02	151,00	Plurilicenze alimentari e/o miste
20	201	5,61	1127,61	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21	0	1,75	0,00	Discoteche, night club
Totale mq. convenzionali			53276,73	

Costo unitario al mq. convenzionale (costo totale : mq. convenzionali) 0,46529131949352

Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:

	€/mq. conv.	x coefficiente =	€/mq.	
1	€ 0,47	0,52	€ 0,24	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	€ 0,47	0,74	€ 0,34	Campeggi, distributori carburanti
3	€ 0,47	0,75	€ 0,35	Stabilimenti balneari
4	€ 0,47	0,52	€ 0,24	Esposizioni, autosaloni
5	€ 0,47	1,55	€ 0,72	Alberghi con ristorante
6	€ 0,47	0,99	€ 0,46	Alberghi senza ristorante
7	€ 0,47	1,2	€ 0,56	Case di cura e riposo

8	€ 0,47	1,05	€ 0,49	Uffici, agenzie, studi professionali
9	€ 0,47	0,63	€ 0,29	Banche ed istituti di credito
10	€ 0,47	1,16	€ 0,54	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11	€ 0,47	1,52	€ 0,71	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	€ 0,47	1,06	€ 0,49	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)
13	€ 0,47	1,45	€ 0,67	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	€ 0,47	0,86	€ 0,40	Attività industriali con capannoni di produzione
15	€ 0,47	0,95	€ 0,44	Attività artigianali di produzione beni specifici
16	€ 0,47	5,54	€ 2,58	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie
17	€ 0,47	4,38	€ 2,04	Bar, caffè, pasticceria
18	€ 0,47	2,8	€ 1,30	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19	€ 0,47	3,02	€ 1,41	Plurilicenze alimentari e/o miste
20	€ 0,47	5,61	€ 2,61	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21	€ 0,47	1,75	€ 0,81	Discoteche, night club

Calcolo della quota variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche

Compilare le parti del presente colore

Percentuale a carico degli usi domestici	90%
Percentuale a carico degli usi non domestici	10%

Totale kg.prodotti RSU Kg. 1.164.500

CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI

Quota a carico degli usi domestici	€ 273.465,00
Quota Kg a carico degli usi domestici	Kg. 1.048.050
Costo al Kg. (totale spesa : totale kg.prodotti) =	€/Kg. € 0,26

Totale famiglie, a tariffa intera, composte da:

	n. famiglie reali	x coefficiente =	n. famiglie convenzionali
a) una persona	n. 417	1	417,00
b) due persone	n. 387	1,6	619,20
c) tre persone	n. 816	1,8	1.468,80
d) quattro persone	n. 217	2,2	477,40
e) cinque persone	n. 87	2,9	252,30
f) sei o più persone	n. 38	3,4	129,20

Totale numero di famiglie convenzionali a tariffa intera 3.363,90

Totale numero di famiglie convenzionali 3.363,90

Totale Kg.prodotti dalle famiglie / N. fam.conv. = Kg.fam.conv.ann kg. 311,558

Kg.per famiglia conv./anno x costo al kg. = costo per fam.conv./anno € 81,29

Tariffa annuale per famiglie a tariffa intera

	€/fam.conv./anno	x coeff. =	tariffa annuale intera per famiglia
a) una persona	€ 81,29	1	€ 81,29
b) due persone	€ 81,29	1,6	€ 130,07
c) tre persone	€ 81,29	1,8	€ 146,33
d) quattro persone	€ 81,29	2,2	€ 178,85
e) cinque persone	€ 81,29	2,9	€ 235,75
f) sei o più persone	€ 81,29	3,4	€ 276,40

CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI

Quota a carico degli usi non domestici € 30.385,00

Kg.convenzionalmente prodotti da ciascun tipo di attività all'anno:

(superficie tot. per ciascun tipo di attività x Kg.conv./mq./anno)

	mq.x	Kg.conv/mq/anno=	Kg.conv./anno	
1	475	4,55	2161,25	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	819	6,50	5323,50	Campeggi, distributori carburanti
3	0	6,64	0,00	Stabilimenti balneari
4	440	4,55	2002,00	Esposizioni, autosaloni
5	4180	13,64	57015,20	Alberghi con ristorante
6	0	8,70	0,00	Alberghi senza ristorante
7	1860	10,54	19604,40	Case di cura e riposo
8	1451	9,26	13436,26	Uffici, agenzie, studi professionali
9	909	5,51	5008,59	Banche ed istituti di credito
10	2322	10,21	23707,62	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
11	388	13,34	5175,92	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	1479	9,34	13813,86	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)
13	1642	12,75	20935,50	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	4680	7,53	35240,40	Attività industriali con capannoni di produzione
15	3633	8,34	30299,22	Attività artigianali di produzione beni specifici

16	502	48,74	24467,48	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie
17	611	38,50	23523,50	Bar, caffè, pasticceria
18	1776	24,68	43831,68	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19	50	26,55	1327,50	Plurilicenze alimentari e/o miste
20	201	49,38	9925,38	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21	0	15,43	0,00	Discoteche, night club
Totale Kg. convenzionali prodotti all'anno:			kg. 336799,260	
Costo al kg.convenzionale			€/kg. 0,090216944063	
(spesa reale annuale : totale kg.convenzionali)				
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:				
	€/kg. x	Kg.conv/mq/anno =	€/mq.	
1	€ 0,09	4,55	€ 0,41	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	€ 0,09	6,50	€ 0,59	Campeggi, distributori carburanti
3	€ 0,09	6,64	€ 0,60	Stabilimenti balneari
4	€ 0,09	4,55	€ 0,41	Esposizioni, autosaloni
5	€ 0,09	13,64	€ 1,23	Alberghi con ristorante
6	€ 0,09	8,70	€ 0,78	Alberghi senza ristorante
7	€ 0,09	10,54	€ 0,95	Case di cura e riposo
8	€ 0,09	9,26	€ 0,84	Uffici, agenzie, studi professionali
9	€ 0,09	5,51	€ 0,50	Banche ed istituti di credito
10	€ 0,09	10,21	€ 0,92	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
11	€ 0,09	13,34	€ 1,20	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	€ 0,09	9,34	€ 0,84	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)
13	€ 0,09	12,75	€ 1,15	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	€ 0,09	7,53	€ 0,68	Attività industriali con capannoni di produzione
15	€ 0,09	8,34	€ 0,75	Attività artigianali di produzione beni specifici
16	€ 0,09	48,74	€ 4,40	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie
17	€ 0,09	38,50	€ 3,47	Bar, caffè, pasticceria
18	€ 0,09	24,68	€ 2,23	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19	€ 0,09	26,55	€ 2,40	Plurilicenze alimentari e/o miste
20	€ 0,09	49,38	€ 4,45	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21	€ 0,09	15,43	€ 1,39	Discoteche, night club

PARTE FISSA

TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI		
Tariffa al mq. per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona		€ 0,79
b) due persone		€ 0,93
c) tre persone		€ 1,06
d) quattro persone		€ 1,14
e) cinque persone		€ 1,17
f) sei o più persone		€ 1,16
TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI		
Tariffa al mq. per le attività di cui alle categorie:		
		€/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,24
2	Campeggi, distributori carburanti	€ 0,34
3	Stabilimenti balneari	€ 0,35
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,24
5	Alberghi con ristorante	€ 0,72
6	Alberghi senza ristorante	€ 0,46
7	Case di cura e riposo	€ 0,56
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,49
9	Banche ed istituti di credito	€ 0,29
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,54
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,71
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	€ 0,49
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,67
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,40
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,44
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	€ 2,58
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 2,04
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,30
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,41
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 2,61
21	Discoteche, night club	€ 0,81
22	Agriturismo con pernottamento e ristorante	€ 2,01
23	Agriturismo solo pernottamento	€ 1,674

PARTE VARIABILE

TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		€ 81,29
b) due persone		€ 130,07
c) tre persone		€ 146,33
d) quattro persone		€ 178,85
e) cinque persone		€ 235,75
f) sei o più persone		€ 276,40
TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,41
2	Campeggi, distributori carburanti	€ 0,59
3	Stabilimenti balneari	€ 0,60
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,41
5	Alberghi con ristorante	€ 1,23
6	Alberghi senza ristorante	€ 0,78
7	Case di cura e riposo	€ 0,95
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,84
9	Banche ed istituti di credito	€ 0,50
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,92
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,20
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	€ 0,84
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,15
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,68
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,75
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	€ 4,40
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 3,47
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,23
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,40
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 4,45
21	Discoteche, night club	€ 1,39
22	Agriturismo con pernottamento e ristorante	€ 2,717
23	Agriturismo solo pernottamento	€ 2,263

Verifica delle condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili

Entrate tariffarie variabili	€ 0,00
Entrate tariffarie variabili 2019	€ 0,00

Rapporto	-
----------	---

Esito:	-
Quota di ricavi eccedente	-

Verifica del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Totale entrate tariffarie	€ 0,00
Totale entrate tariffarie 2019	€ 0,00

Rapporto	-
----------	---

Tasso inflazione programmata	1,70%
Coefficiente recupero produttività (tra 0,1% e 0,5%)*	
Coefficiente QL per il miglioramento della qualità*	
Coefficiente PG modifiche del perimetro gestionale*	

* definito dall'ente territorialmente competente come da tabella:

Parametro per la determinazione del limite	1,70%
--	-------

Esito:	-
--------	---

Qualità
prestazioni



	Perimetro gestionale	
	Nessuna variazione	Presenza di variazioni
Mantenimento	PG = 0 QL = 0	PG <= 3% QL = 0
Miglioramento	PG = 0 QL <= 2%	PG <= 3% QL<=2%

Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.
Allegato 1

Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

1. Tariffa di riferimento a regime.

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$1) \Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

2. Composizione della tariffa di riferimento.

Le componenti di costo della tariffa di riferimento sono definite come segue:

2.1. Costi operativi di gestione - CG.

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

In tali costi sono compresi:

Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Altri Costi = AC

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Costi di Trattamento e Riciclo = CTR (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

Nel computo dei costi CGD non sono inclusi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal Conai;

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori;

I costi operativi di gestione fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, per le seguenti categorie:

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)

B7 - Costi per servizi

B8 - Costi per godimento di beni di terzi

B9 - Costo del personale

B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali

B13 - Altri accantonamenti

B14 - Oneri diversi di gestione.

2.2. Costi Comuni - CC.

In tali costi sono compresi:

Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Costi Generali di Gestione = CGG. In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale, di cui alla lettera B9 del precedente punto 2.1, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare.

Costi Comuni Diversi = CCD

Il criterio di allocazione dei costi comuni raccomandato è fondato sulla ponderazione rispetto all'incidenza del costo degli addetti (70%) ed alla incidenza del costo operativo sul totale (30%).

2.3. Costi d'Uso del Capitale - CK.

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R). I costi d'uso del capitale sono calcolati come segue:

$$2) CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n$$

La remunerazione del capitale è inizialmente calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione e indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti. La remunerazione del capitale è sviluppata nel tempo sulla base di tre addendi:

$$3) R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

dove:

r_n - Tasso di remunerazione del capitale impiegato

KN_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)

I_n = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento

F_n = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

3. Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile.

Secondo quanto disposto al comma 4 dell'articolo 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

La Tariffa si compone quindi di due parti:

$$4) \Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa ΣTF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$5) \Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

Gli enti locali che conferiscono a smaltimento i rifiuti indifferenziati presso impianti di terzi, richiedono che il soggetto gestore dell'impianto evidenzi, all'interno del prezzo richiesto, la quota relativa ai costi riconducibili all'impiego del capitale (CK), al fine di attribuirli nella parte fissa della tariffa.

La parte variabile ΣTV , invece, dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza. I rifiuti possono essere misurati puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate, o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolati sulla base dei parametri di cui al successivo punto 4.

La parte variabile ΣTV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$6) \Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

4. Articolazione della tariffa a regime.

4.1. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (L/m^2) per la superficie dell'utenza (m^2) corretta per un coefficiente di adattamento (K_a) secondo la seguente espressione:

$$7) TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot K_a(n)$$

dove:

$TFd(n, S)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S .

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S = Superficie dell'abitazione (m^2).

Quf = Quota unitaria (L/m^2), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (K_a).

4. Articolazione della tariffa a regime.

4.1. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (L/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$7) \text{TFd}(n, S) = \text{Quf} \cdot S \cdot \text{Ka}(n)$$

dove:

TFd(n, S) = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con *n* componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S.

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S = Superficie dell'abitazione (m²).

Quf = Quota unitaria (L/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$8) \text{Quf} = \text{Ctuf} / \sum \text{S}_{\text{tot}}(n) \cdot \text{Ka}(n)$$

dove:

Ctuf= Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

S_{tot}(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n) = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

4.2 Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (£/kg) per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario secondo la seguente espressione:

$$\text{TVd} = \text{Quv} \cdot \text{Kb}(n) \cdot \text{Cu}(g)$$

dove:

TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con *n* componenti il nucleo familiare.

Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente di adattamento (Kb).

$$\text{Quv} = \text{Qtot} / \sum_n \text{N}(n) \cdot \text{Kb}(n) \quad (10)$$

dove:

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

Kb (n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2 e sono stati elaborati sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.

Cu = Costo unitario (£/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

4.3 Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche.

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (£/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$\text{TFnd}(ap, S_{ap}) = \text{Qapf} \cdot S_{ap}(ap) \cdot \text{Kc}(ap) \quad (11)$$

dove:

TFnd(ap, S_{ap}) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva *ap* e una superficie pari a S_{ap}.

S_{ap} = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva

Qapf = Quota unitaria (£/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$\text{Qapf} = \text{Ctapf} / \text{ap} \cdot \text{Stot}(ap) \cdot \text{Kc}(ap) \quad (12)$$

dove:

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

Stot (ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc (ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.

4.4 Calcolo della quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche.

La quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (£/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$\text{TVnd}(ap, S_{ap}) = \text{Cu} \cdot S_{ap}(ap) \cdot \text{Kd}(ap) \quad (13)$$

dove:

TVnd(ap, S_{ap}) = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva *ap* e una superficie pari a S_{ap}.

Cu = Costo unitario (£/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Kd(ap) = Coefficiente potenziale di produzione kg/m² che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.

TABELLA 1A

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche TABELLA 1B Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000 ABITANTI			
<i>Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare</i>			
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,84	0,82	0,75
2	0,98	0,92	0,88
3	1,08	1,03	1
4	1,16	1,1	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6 o più	1,3	1,21	1,1

Definizione dell'Area Geografica in accordo con la suddivisione ISTAT

Nord: Piemonte Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

La legge di conversione del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (legge 2 maggio 2014 n. 68), ha aggiunto al comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) il seguente periodo: *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*

TABELLA 2 Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche COMUNI			
Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare			
	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7

La legge di conversione del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (legge 2 maggio 2014 n. 68), ha aggiunto al comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) il seguente periodo: *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*

TABELLA 3B **COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000 ABITANTI**
Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

<i>Kc Coefficiente potenziale di produzione</i>				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32-0,51	0,34-0,66	0,29-0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67-0,80	0,70-0,85	0,44-0,74
3	Stabilimenti balneari	0,38-0,63	0,43-0,62	0,66-0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,30-0,43	0,23-0,49	0,34-0,52
5	Alberghi con ristorante	1,07-1,33	1,02-1,49	1,01-1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,80-0,91	0,65-0,85	0,85-0,99
7	Case di cura e riposo	0,95-1,00	0,93-0,96	0,89-1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00-1,13	0,76-1,09	0,90-1,05
9	Banche ed istituti di credito	0,55-0,58	0,48-0,53	0,44-0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87-1,11	0,86-1,10	0,94-1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07-1,52	0,86-1,20	1,02-1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72-1,04	0,68-1,00	0,78-1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92-1,16	0,92-1,19	0,91-1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43-0,91	0,42-0,88	0,41-0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,53-1,00	0,67-0,95
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84-7,42	5,01-9,29	5,54-8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64-6,28	3,83-7,33	4,38-6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76-2,38	1,91-2,66	0,57-2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,13-2,39	2,14-3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	60,6-10,44	6,58-10,89	0,34-10,88
21	Discoteche, night club	1,04-1,64	1,00-1,58	1,02-1,75

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

TABELLA 4B COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000 ABITANTI Intervalli di produzione kg/m2 anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche <i>Kd Coefficiente di produzione kg/m2 anno</i>				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60 - 4,20	2,93 - 5,62	2,54 - 4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51 - 6,55	5,95 - 7,20	383 - 6,50
3	Stabilimenti balneari	3,11 - 5,20	3,65 - 5,31	5,80 - 6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,50 - 3,55	1,95 - 4,16	2,97 - 4,55
5	Alberghi con ristorante	8,79 - 10,93	8,66 - 12,65	8,91 - 13,64
6	Alberghi senza ristorante	6,55 - 7,49	5,52 - 7,23	7,51 - 8,70
7	Case di cura e riposo	7,82-8,19	7,88 - 8,20	7,80 - 10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21 - 9,30	6,48 - 9,25	7,89 - 9,26
9	Banche ed istituti di credito	4,50 - 4,78	4,10 - 4,52	3,90 - 5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11 - 9,12	7,28 - 9,38	8,24 - 10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80 - 12,45	7,31 - 10,19	8,98 - 13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90 - 8,50	5,75 - 8,54	6,85 - 9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55 - 9,48	7,82 - 10,10	7,98 - 12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50 - 7,50	3,57 - 7,50	3,62 - 7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,92	4,47 - 8,52	5,91 - 8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67 - 60,88	42,56 - 78,93	48,74 - 71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82 - 51,47	32,52 - 62,31	38,50 - 55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43 - 19,55	16,20 - 22,57	5,00 - 24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59 - 21,41	9,60 - 20,35	18,80 - 26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72 - 85,60	55,94 - 92,55	3,00 - 95,75
21	Discoteche, night club	8,56 - 13,45	8,51 - 13,42	8,95 - 15,43

La legge di conversione del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (legge 2 maggio 2014 n. 68), ha aggiunto al comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013